

XII° EUROMEETING

IN VOLO I FIGLI DEL VENTO

Servizio di Enrico Sisler - Foto E. Sisler e B. Cason

L'ultimo week-end di luglio, quest'anno sabato 29 e domenica 30, coincide con l'appuntamento più atteso e prestigioso del volo in pendio con alianti: l'Euromeeeting giunto a tagliare il traguardo della sua dodicesima edizione.

La manifestazione è di quelle «importanti» e si vede: ottima l'organizzazione che merita un cenno a parte, stupendi i luoghi, nelle Dolomiti fasane a quota 2400, tra il «Sella» e la «Marmolada» tra il «Sas Pordoì» ed il ...cielo.

Agguerriti i partecipanti provenienti da tutta Europa con nomi di statura internazionale quali l'austriaco Franz Weissgerber, il tedesco Klaus Nietzer, il francese Bugard Pascal, Krottenmüller, ed il nostro Bertolani entusiasta per la sua prima partecipazione.

Lo spirito della manifestazione è tuttavia rimasto quello del meeting, dell'incontro fra modellisti, appassionati ed aziende del settore, per confrontarsi, ma soprattutto, per imparare ed aggiornarsi sulle ultime novità.

Alle tradizionali presenze di costruttori come Graupner, Aviomodelli, da sempre puntuali all'appuntamento con l'Euromeeeting, altri vi si avvicinano come Piero Cuccolo od il già citato Bertolani, la prestigiosa Air Jet (ex Carrera) e numerosi costruttori artigianali svizzeri e austriaci.

Ben 181 i concorrenti provenienti da Italia, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Jugoslavia, a conferma del carattere e del respiro «europeo» della manifestazione; gradita sorpresa è stata la presenza di un gruppo di aeromodellisti inglesi, giunti da oltre Manica per seguire l'Euromeeeting, che hanno garantito la loro presenza come concorrenti nella prossima edizione.

Le categorie di modelli in lizza erano ben sette, più la classifica della combinata, secondo la collaudata formula messa a punto dagli organizzatori: veleggiatori (apertura alare sino a m 3.50), superveleggiatori (ap. alare oltre m 3.50), acrobatici, oldtimers, canard, tuttala-delta.

Da notare l'ottimo livello delle costruzioni che, di anno in anno, si fanno sempre più moderne e sofisticate; a conferma dell'utilità di partecipare a questo raduno, abbiamo notato il «trend» positivo dei concorrenti italiani, tutti preparati e ben organizzati, ed ormai in grado di misurarsi con i «cugini» tedeschi ed austriaci da sempre maestri del volo radiocomandato in pendio.



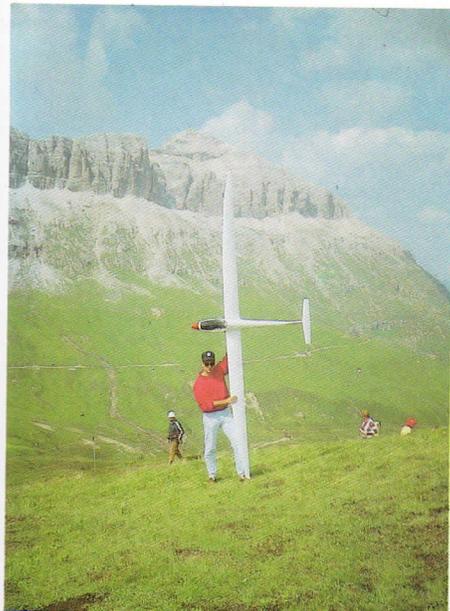
Una significativa immagine dei modelli esposti per la parata dei partecipanti.



Il «Bercaro» di Carlo Simeoni del GAT di Trento, costruzione interamente in legno.



Il «falco» tutta fibra di Martin Ehrenstrasser viene offerto anche in scatola di montaggio. Vola stupendamente pur mancando di qualsiasi superficie verticale.



Un ottimo Discus «all fiber» del roveretano Veronesi (ap. alare 400 cm, peso circa 6 kg, profilo E 211).



Il tuttala di Josef Wimmer, uno dei modelli in assoluto più belli.

ORGANIZZAZIONE

Molto buona l'organizzazione a cura del «Radio Control Flight Fassa Valley» con Leopoldo Rizzi autentico regista dell'Euromeeeting nonché instancabile coordinatore delle iniziative, ben coadiuvato da Oscar Winterle e dai gruppi aeromodellistici di Trento e Belluno.

Una menzione pure per Bernardo Cason, Begher, il «toscano» Castrucci, Facchini, Simeoni, tutti preziosi collaboratori ed all'altezza della situazione.

Un bravo all'«inossidabile» speaker Kugler di Bolzano ed a Oberprantacher anch'egli altoatesino.

In questa edizione della manifestazione ha funzionato un tempestivo ufficio stampa a cura di Mario Feli-

cetti e del sottoscritto, ottima la risonanza sui quotidiani regionali nonché i servizi televisivi a cura della RAI.

Il meeting si è svolto con la collaborazione della scuola Alpina Guardia di Finanza di Predazzo, sempre presente sul campo di volo. La giuria era presieduta da Ercole Macchi.

Un grazie a nome dell'organizzazione a tutti coloro che hanno collaborato a qualsiasi titolo, e che per motivi di spazio non possiamo citare.

VENERDI' 28: LA PREPARAZIONE

Una novità dell'Euromeeeting 89 è stata l'anteprima, svoltasi il venerdì 28 presso l'Hotel Bellavista fra le 16 e le 22.

In questa sede, ogni concorrente era

invitato a ritirare la sacca contenente il materiale fornito dall'organizzazione (pettorale, adesivo da applicare alla trasmittente, dichiarazione di mallea, 4 corse omaggio per la funivia, un simpatico k-wai, ed altro materiale pubblicitario), il tutto per evitare inutili perdite di tempo (e conseguenti voli non effettuati) nelle giornate di sabato e domenica, in questo modo invece interamente dedicate al volo ed all'Euromeeeting.

Alle ore 22 del giorno 28 la quasi totalità dei partecipanti aveva ritirato tutto il proprio materiale, a conferma della bontà di questa innovazione e della pronta collaborazione di tutti per una perfetta riuscita della manifestazione.

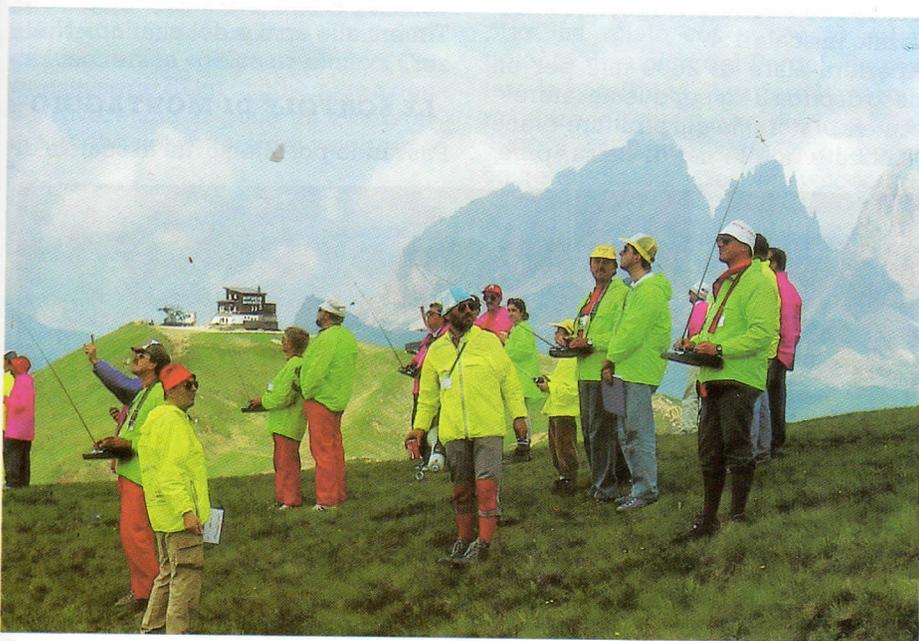
Intorno alla mezzanotte Bernardo Cason e Mario Begher ultimavano il «caricamento» sul computer di tutti i 181 concorrenti divisi per gruppi di volo omogenei e con frequenze compatibili!

SABATO 29: INIZIA LA KERMESSA

Intorno alle ore 9 di sabato è fissato il ritrovo dei concorrenti presso il «Col del Cuc» ad oltre 2400 di quota in un punto panoramico e naturalistico assolutamente fantastico.

Dal punto di vista tecnico poi, il Col del Cuc permette di effettuare voli sia dal versante nord come dall'opposto pendio che guarda a sud con visibilità e spazi sempre validi.

La giornata è buona anche se non eccellente, i modelli affluiscono in vetta numerosissimi (più di duecento) sorretti da lunghe teorie di concorrenti che percorrono i sentieri e le balze erbose che portano al campo di volo; le ampie tende da campo, le



Questi sono stati i colori dell'Euromeeeting '89: Giallo Organizzatori, Verde = Concorrenti e Fucsia = Giuria.



Cieli affollati! Ben 4 veleggiatori in un ristretto spazio. Unico rumore il sibilo del vento e della loro velocità.

Giovanni Gobbi (GAVerona), con un ottimo «Pilatus», modello questo che sia nella versione mini che in quella maxi ha riscosso grande successo sia a terra che in volo; infatti pure i piloti austriaci Findenig e Jacob hanno presentato due ottime ed efficienti versioni di questo veleggiatore.

Al primo posto nella categoria Acrobatici troviamo l'austriaco R. Widmer, tra i superveleggianti il tedesco Reh K. e ben piazzato Buehner, costruttori rispettivamente di due ottimi «maxi-Foka» (riproduzione di un aliante polacco se non erriamo) e di un «maxi-Salto».

Tra le concorrenti è d'obbligo ricordare la brava Silva Valeria (vincitrice al femminile lo scorso anno) e la tedesca Herta Findenig vincitrice quest'anno tra le «Ladies».

Per concludere, segnaliamo tra i «Tuttala» le splendide realizzazioni di Wimmer e l'abilità, come piloti, di Eckel, Gabsch e del nostro Lorenzo Lorenzoni, classificatisi nell'ordine. Domenica 30 luglio, come di consuetudine, costituiva la seconda giornata interamente dedicata ai voli dei 181 concorrenti.

Spettatori e concorrenti potevano beneficiare di una spettacolare girandola «non stop» di voli, modelli, atter-

raggi, emozioni, e... di natura, quella maestosa ed incontaminata che la Val di Fassa ancor oggi (nonostante tutto) può offrire.

Dalle 10 sino alle 16,30 la giuria, presieduta dal bravo Ercole Macchi, era impegnatissima a stilare schede e classifiche di difficile compilazione per la preparazione e l'equilibrio tra i partecipanti.

Nel tardo pomeriggio calava il sipario su questa XII.a splendida edizione dell'Eurometing Val di Fassa, una manifestazione che si candida come un vero e proprio Campionato Europeo Open del volo in pendio radiocomandato: e se son rose...

I GRUPPI PIU' NUMEROSI

Ci sembra doveroso ricordare i gruppi che si sono «contesi» la palma di più numerosi a suon di iscrizioni e modelli presentati: F.M.G. Nördlingen (24 componenti), G.A.Trento (21), Graupner Team (10) ed inoltre il gruppo austriaco M.F.C. Arriva Anderle, il G.A.V. Verona, il G.A.R. Rovereto, il gruppo di Reggio Emilia, ecc. ecc.

PREMIAZIONE

Alle 19 aveva luogo la ricca premiazione (durerà circa un'ora!) dei primi classificati in ogni categoria, nonché la consegna dei premi «speciali» a numerosi partecipanti.

La terrazza dell'Hotel Bellavista in località Pecòl ospitava, gremita in ogni ordine di posti, la chiusura in bellezza del Meeting.

Da segnalare la presenza in quest'occasione del Pr. APT Val di Fassa Pierangelo Damolin, del Vicesindaco di Canazei Fiorenzo Peratoner, nonché quella del dott. Giulio Mongardi in rappresentanza dell'On. De Michelis, assente dispiaciuto per motivi di lavoro il Dir. APT rag. Ezio Anesi.

Numerosi e graditissimi i telegrammi ed i premi di rappresentanza inviati da Autorità politiche provinciali, regionali e nazionali tra i quali

I PRIMI CLASSIFICATI

Alianti acrobatici

1.o Widmer Robert, Austria; 2.o Bugart Pascal, Francia; 3.o Tarter, Italia.

Superveleggianti

1.o Reh K., Germania; 2.o Bleick Reiner, Austria; 3.o Siegel Urs, Austria.

COMBINATA

1.o Nietzer Klaus, Germania; 2.o Krottenmüller Herbert, Germania; 3.o Fiebig Ugo, Germania.

Oldtimer

1.o Nietzer Klaus, Germania; 2.o Gasteiger Albrecht, Germania; 3.o Feldmaier Peter, Germania.

Canard

1.o Weissgerber Franz, Austria; 2.o Leberle Manfred, Austria; 3.o Nietzer Klaus, Germania.

Tuttala-Delta

1.o Eckel Wolfgang, Germania; 2.o Gabsch Alfons, Germania; 3.o Lorenzoni Lorenzo, Italia.

Gruppo più numeroso

1.o Nietzer K. Gruppe, Germania; 2.o Gruppo Trento, Italia; 3.o Graupner, Germania.

Le migliori scassature

1.o Maccani Giobbe, Italia; 2.o Siebart, Italia; 3.o Maleck Klaus, Austria.

I modelli più belli

1.o Nietzer Klaus, Germania; 2.o Bugart Pascal, Francia; 3.o Wimmer Josef, Germania.

Il modello più grande

Tondini Sergio, Italia - 6 metri.

Il modello più piccolo

Mandelli Claudio, Italia - 40 cm.

Il concorrente più giovane

Simeoni Matteo, Italia - 12 anni.

Il concorrente più anziano

Siebart, Italia - 70 anni.

La donna più brava

Findenig Herta, Germania.

ricordiamo quello dell'On. Giulio Andreotti attuale Presidente del Consiglio.

ENRICO SISLER



Il giovane Flavio Mandelli di Riva del Garda con un Discus e con, ai piedi, il «Vogliovolare», il modello più piccolo (solo 40 cm di ap. alare).



Il Pilatus, un modello ormai classico e sempre attuale per il Meeting. Quello ritratto è di Giovanni Gobbi del GAV Verona.